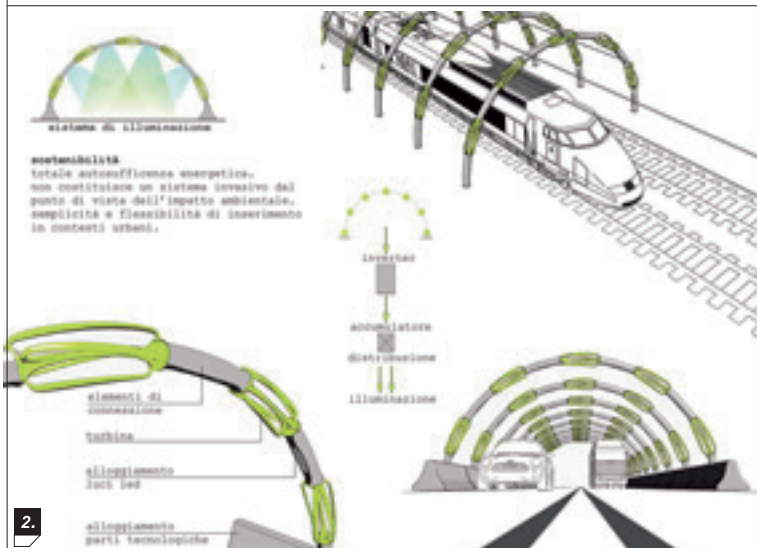




1.2. PRIMO PREMIO, 'CITY SPEED TURBINES', PROGETTO DI ALESSANDRA RAPACCINI. SISTEMA MODULARE DI TURBINE EOLICHE IN GRADO DI PRODURRE ENERGIA SFRUTTANDO IL MOVIMENTO DELLE MASSE D'ARIA PRODOTTE DAL PASSAGGIO DEI VEICOLI.

Aria nuova in città



LA QUINTA EDIZIONE DEL *Mini Design Award* 2009 SI È CONCENTRATA SUL TEMA DELLE *emissioni di CO2* NELL'ATMOSFERA. A FRONTE DEGLI INDICI DENUNCIATI ALLA SETTIMANA DEL CLIMA DI COPENHAGEN DALL'AGENZIA ONU, PROGETTISTI E IMPRESE SONO CHIAMATI AD *agire responsabilmente*. SUCCESSO DELLE DESIGNER DONNE.



3.

3.4. SECONDO PREMIO, 'BLOSSOM', PROGETTO DI PAOLA SCHIATTARELLA CON SERENA LA DAGA, ALESSIA MASSIMI. UN NUOVO APPROCCIO ALLA LUCE ARTIFICIALE, UN FARO CHE STUDIA IL PROCESSO DELLA FOTOSINTESI, NE REINTERPRETA GLI ELEMENTI, E, MEDIANTE ENERGIA EOLICA, RIESCE A DARE LUCE E A MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE IN CUI SI TROVA.

In concomitanza con la Conferenza internazionale sul clima di Copenhagen, Mini ha presentato alla Triennale di Milano i risultati della quinta edizione del Mini Design Award, in collaborazione con IED e con la partecipazione di ADI. Presidente della giuria, Gillo Dorfles.

Dopo avere affrontato negli anni precedenti il tema dell'acqua, della luce, della vivibilità nella città contemporanea, è la volta dell'aria.

A fronte dei recenti dati sulle emissioni di CO2 urgono misure di intervento: "Prevenire gli effetti del cambiamento climatico riducendo le emissioni comporterebbe benefici incalcolabili, tra cui la crescita economica e l'occupazione" dice Rajendra K. Pachauri,



4.



Elena Lana - Cecilia Crestale
Ri-CITY

1. PREMIO ON-LINE, 'RI-CITY' DI ELENA LANA E CECILIA CRESTALE. IL PROGETTO DISEGNA NUOVE FUNZIONI PER ELEMENTI DI ARREDO URBANO PREESISTENTI.

La giovane lavoratrice molto impegnata e sempre di fretta, nella strada verso la fermata della metro usa il palo di appoggio come un'asta per fare stretching. La sosta pedonale diventa così nel suo immaginario una grande sala ginnica e quell'asta di metallo è in realtà parte di un arredamento più caldo e accogliente.

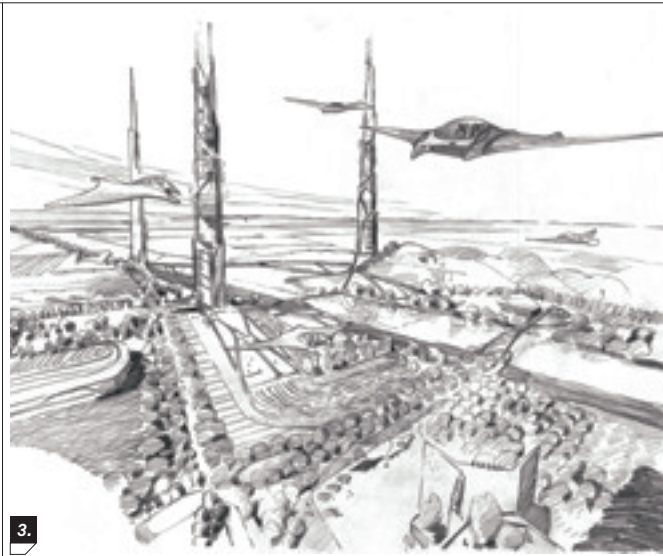
2. MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA, 'SUB-E' DI LIVIO COCUZZA. IL PROGETTO PUNTA AL RECUPERO DI PARTE DELL'ENERGIA PRODOTTA DAI CONVOGLI DELLA METROPOLITANA.

3. MENZIONE SPECIALE DELLA GIURIA, 'MINI-MANTA' DI ALESSANDRA BELIA CON FEDERICO BISTOLFI PROTOTIPO AVVENIRISTICO DI AUTO VOLANTE CHE PRENDE ISPIRAZIONE DALLE FORME DELLA MANTA.

4.5. TERZO PREMIO, 'POLIPALO' DI ANTIGONE ACCONCI CON RICCARDO BASTIANI LA PROPOSTA CONSISTE NEL TRASFORMARE STRUTTURE GIÀ PRESENTI IN CITTÀ IN POLI DI MICROSERVIZI.



2.



3.



4.

presidente dell'Intergovernmental Panel of Climate Change: "Se non agiremo in tempo, falliremo nel nostro sacro dovere di proteggere questo pianeta che dà vita a tutte le specie. Oggi la scienza non lascia spazio all'inazione".

Il gruppo BMW, di cui Mini è parte, ha contribuito all'evento di Copenhagen con un proprio simposio in collaborazione con il Louisiana Museum of Modern Art per affrontare il rapporto fra sostenibilità e creatività nell'architettura, design e arte contemporanea.

Coerentemente, il Mini Design Award ha chiesto ai concorrenti

soluzioni per migliorare la città nel rispetto dell'ambiente. Il primo premio è andato a Alessandra Rapaccini per 'City speed turbines', sistema modulare di turbine eoliche in grado di produrre energia sfruttando il movimento delle masse d'aria prodotte dal passaggio dei veicoli.

Secondo premio a Paola Schiattarella, Serena La Daga e Alessia Massimi, autrici di "Blossom, faro illuminante che utilizza il processo della fotosintesi e l'energia eolica.

Terzo premio ad Antigone Acconci e Riccardo Bastiani per 'poliPalò', palo-totem che integra una serie di funzioni di servizio al cittadino.

Menzioni speciali ai progetti 'Mini-manta' di Alessandra Belia e Federico Bistolfi e 'sub-e' di Livio Cucuzza. Il premio sezione on-line è andato invece ad Elena Lana e Cecilia Crestale, autrici del progetto 'Ri-City'.

Nel complesso, un indubbio successo delle donne progettiste.

Per finire la dichiarazione di Michele De Lucchi, giurato: "È cambiato tutto; una volta si pensava che compito del designer fosse cercare 'la' soluzione. Oggi abbiamo capito che la soluzione è l'insieme delle soluzioni possibili". (Clara Mantica)



5.